

AUTOMOTIVE

A breve si passerà a 20 turni anche nella linea montaggio da sempre quella con più lavoratori

di VALERIO PANETTIERI

E' L'ASSESSORE Aldo Berlinguer ad intervenire all'indomani del nostro articolo sui disagi degli operai della Sata di Melfi, costretti a viaggiare in piedi per una cronica carenza di autobus. Abbiamo raccolto le loro testimonianze ma anche i commenti dei sindacati, non proprio teneri con l'amministrazione regionale. Così mentre in Puglia la regione ha già annunciato un incontro con le aziende di trasporto per potenziare le corse verso la Sata, in Basilicata la sensazione è ben diversa.

Non è d'accordo però l'assessore Berlinguer che non ha nessuna voglia di lasciare sopite le critiche «di indifferenza alle problematiche espresse dai lavoratori e dai loro rappresentanti». Critiche che secondo l'assessore sono «destituite di ogni fondamento».

La Cisl
«Non
possiamo
restare
impreparati»

In poche parole «la Regione è stata sin da subito vicina ai disagi dei lavoratori Sata e si è attivata per la loro risoluzione. Ciò infatti, sin dal potenziamento delle corse automobilistiche anche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla Provincia di Matera».

Il problema però non è affatto risolto, anzi. E di questo Berlinguer ne è «consapevole, ma stiamo facendo di tutto affinché si trovi la soluzione definitiva. Infatti, la decisione della Fiat Chrysler Automobiles di incrementare la propria produzione presso lo stabilimento di San Nicola di Melfi e la conseguente adozione di un nuovo modello organizzato su 20 turni settimanali, a partire dal prossimo 22 marzo, comporta un incremento delle percorrenze necessarie e dei relativi oneri particolarmente rilevante, di oltre un milione di euro».

In relazione a questo, la Regione sta ponendo in essere i necessari provvedimenti al fine di assicurare per tutto il periodo necessario, il potenziamento dei servizi di Tpl provinciali per i lavoratori dell'indotto di San Nicola di Melfi.

Siamo consapevoli della grande opportunità occupazionale che la Fca Sata sta offrendo al territorio e che questa deve essere colta nella sua pienezza rimuovendo ogni ostacolo, senza indugio. Impiegheremo ogni mezzo al fine di consentire ai lavoratori di cogliere questa grande occasione nel miglior modo possibile».



Alcuni lavoratori in piedi dentro l'autobus in viaggio verso la Sata di Melfi

«Stiamo lavorando ai provvedimenti»

L'assessore Berlinguer ritorna sulla questione trasporti alla Sata
«Rimuoveremo gli ostacoli, potenziando il sistema»

Dunque si sta lavorando soprattutto per individuare le somme necessarie, ma bisognerà fare i conti con un altro aspetto: l'aumento dei turni anche nella linea montaggio. E intanto a cogliere la palla al balzo sono anche i sindacati. Sulla questione, infatti, ritorna il segretario dei metalmeccanici della Cisl Gerardo Evangelista che parte dal presupposto che a breve anche al reparto montaggio ci sarà un incremento fino a venti turni.

E in tutto questo «Rischiavamo di arrivare impreparati a questo appuntamento per la mancanza di un sistema di trasporto locale in linea con i mutati bisogni della fabbrica». Evangelista si ap-

pella a Berlinguer, che intanto nella lettera di risposta ha ribadito che in questo momento si stanno mettendo appunto i provvedimenti necessari al potenziamento delle corse.

«Quando lo scorso febbraio la Fim segnalò i primi disservizi sulle linee di autobus per San Nicola di Melfi - ricorda Evangelista - non lo fece per fare a lupo a lupo o per smania di protagonismo, ma per mettere in guardia Regione e Province che la rete dei trasporti andava potenziata per accompagnare la risalita produttiva».

L'allarme purtroppo è stato inascoltato e ora si rischia di compromettere la produzione per carenza di mezzi di tra-

sporto. Tutto ciò è paradossale. Non si può pensare che un sistema pensato per meno occupati e meno turni possa andare bene ora che l'occupazione è aumentata ed è partita pure la sperimentazione dei venti turni».

«La metafora del Cristo che si è fermato ad Eboli - continua il segretario della Fim - ce la dobbiamo mettere definitivamente alle spalle se vogliamo cogliere le opportunità legate al rilancio mondiale di Fca».

I lavoratori che con spirito di sacrificio stanno riportando in alto la fabbrica di Melfi meritano più rispetto e meno chiacchiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jeep Renegade e 500x nelle top ten di vendita. Sono tutte prodotte a Melfi Fiat, a febbraio boom di vendite in Europa

ANCHE a febbraio è proseguito il trend positivo delle vendite di auto nell'Europa dei 28 più le nazioni aderenti all'EF-TA. Fiat Chrysler Automobiles ha registrato in febbraio oltre 66 mila vetture consumando così una crescita sensibilmente maggiore a quella del mercato: +11,2 per cento. La quota è stata del 6,9 per cento, in aumento sia rispetto al 6,6 per cento di un anno fa, sia in confronto al 6,2 per cento di gennaio 2015. Fca ha aumentato in maniera significativa le vendite in tutti i principali Paesi europei.

Oltre alla crescita registrata in Italia (+13,4 per cento), ha ottenuto risultati migliori quelli della media dei mercati in Germania (+9,6 per cento), in Francia (+8,9 per cento) e in Spagna (+40,9 per cento in un mercato cresciuto del 26,1 per cento). Bene anche nel



Marchionne a Melfi con il modello Renegade

Regno Unito, dove ha registrato un aumento del 10,8 per cento. Per quanto riguarda i modelli Fiat, Panda e 500 si sono confermate ancora una volta (or-

mai da più di due anni) ai primi posti delle vendite del segmento A con oltre 27 mila registrazioni e una quota complessiva vicina al 28 per cento. Altra conferma è arrivata dalla 500L, ancora una volta prima del suo segmento con quasi 7.500 immatricolazioni nel mese e una quota superiore al 25 per cento. Infine, la 500X è ormai stabilmente tra le top ten del suo segmento in Europa e tra le prime cinque in Italia, a poco più di un mese dal porte aperte di lancio. Jeep è cresciuta praticamente in tutta Europa. Citando solo i mercati principali ha aumentato le vendite in Italia (+290,6 per cento), in Germania (+92,3 per cento), in Francia (+652,7 per cento), nel Regno Unito (+164,9 per cento) e in Spagna (+601,9 per cento). Quasi 4 mila immatricolazioni della Renegade, ormai stabilmente tra le top ten.

LA LETTERA

«DA SUBITO SIAMO STATI VICINI AI DISAGI DEGLI OPERAI DI MELFI»

segue dalla prima
di ALDO BERLINGUER

Mi corre l'obbligo di informare i suoi lettori che dette critiche sono destituite di fondamento e che la Regione è stata sin da subito vicina ai disagi dei lavoratori Sata e si è attivata per la loro risoluzione. Ciò infatti, sin dal potenziamento delle corse automobilistiche anche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla Provincia di Matera.

Sono consapevole che il problema non è ancora risolto, ma stiamo facendo di tutto affinché si trovi la soluzione definitiva. Infatti, la decisione della Fiat Chrysler Automobiles di incrementare la propria produzione presso lo stabilimento di San Nicola di Melfi e la conseguente adozione di un nuovo modello organizzato su 20 turni settimanali, a partire dal prossimo 22 marzo, comporta un incremento delle percorrenze necessarie e dei relativi oneri particolarmente rilevante, di oltre un milione di euro. In relazione a questo, la Regione sta ponendo in essere i necessari provvedimenti al fine di assicurare per tutto il periodo necessario, il potenziamento dei servizi di Tpl provinciali per i lavoratori dell'indotto di San Nicola di Melfi.

Siamo consapevoli della grande opportunità occupazionale che la Fca Sata sta offrendo al territorio e che questa deve essere colta nella sua pienezza rimuovendo ogni ostacolo, senza indugio. Impiegheremo ogni mezzo al fine di consentire ai lavoratori di cogliere questa grande occasione nel miglior modo possibile».